

SEI CANTI DI MICHELANGELO BUONARROTI IL GIOVANE

PRIMA SERIE

1. Il Coro delle Malmaritate

All'altrui spese, donzelle, imparate,
All'altrui spese, imparate, donzelle,
Per non aver a dir piangendo poi:
Triste, mal maritate!
Quant'era me' per noi
Chiuderci per le celle,
Scavezzarci le chiome,
Mutarci abito e nome,
Vestir nero, bigio o bianco,
Arrondellarci 'l fianco
Di còrdigli e di cuoi
Quant'era me' per noi!
Levarci a' mattutini
Dar mano a' lumicini
Prima che canti 'l gallo!
Cacciarci in un Bigallo,
Entrare in un Rosano,
Metterci in un Majano,
Al Portico, al Boldrone
Darci, o 'n Pian di Mugnone
Farci vestir a Lapo,
O ver ficcare 'l capo
'N un Monticel di buoi
Quant'era me' per noi! Però imparate
E pensateci ben ben ben ben prima,
Quant'era me' per noi
Ch'è non vi s'abbia a dir poi: lima, lima.

2. Il Coro dei Malammogliati

Chi imparare vuole a tòr moglie
Mastri esperti eccoci qui;
E diciam che chi la toglie
Dato aver vedrà in duo di
'N una diavola infernale,
'N una zucca senza sale.

Me ne stetti al detto altrui:
Un buon uom mi disse: «Fa»;
Oh minchion, minchion ch'io fui!
Inciampai (e ben mi sta)
'N una diavola infernale,
'N una zucca senza sale.

Ohimè! ché per bellezza
Ch'era tutta frondi e fior
Colsi poi frutti d'asprezza,
M'incontrai, ebbro d'amor,
'N una diavola infernale,
'N una zucca senza sale.

Zie, sorelle, madri, nonne
Lo staranno a inzipillar,
E dieci altre mone Cionne
Per finirlo d'affogar
'N una diavola infernale,
'N una zucca senza sale.

Per chi apre bocca qua si stilla assenzio. Noi
siam, noi siam gli Zitti, P
aggi, messaggi, ostaggi del Silenzio.

SECONDA SERIE

1. I balconi della rosa

Cinque fratelli siam, ch'alla sorella
Facciam serraglio intorno,
Ch'uscendo fuora all'apparir del giorno
Non men d'ogni altra sposa è vaga e bella.

2. Il papavero

Ditemi, per mia fé,
Donne, quel è quel re
Che non porta corona in giovinezza,
Ma la porta in vecchiezza.

TERZA SERIE

1. Il Coro degli Zitti

Avvezzi a non veder né sol né cielo,
Usi a non uscir fuor, se non notturni,
E feltrati i coturni;
Il crin cinto d'un velo,
In questa sbernia imbacuccati e fitti,
Servimmo un tempo a Plauto e a Terenzio.

Noi siam, noi siam gli Zitti,
Paggi, messaggi, ostaggi del Silenzio.
Zitti, silenzio, zitti, cheti cheti:
Zitti, silenzio, zitti, uomini e donne:
Zitti come colonne,
Come pali pe' greti,
In fila in fila, diritti diritti,
Vuoi d'Arno o di Mugnon, Sieve o Bisenzio.
Noi siam, noi siam gli Zitti,
Paggi, messaggi, ostaggi del Silenzio.

Zitti, silenzio, zitti, palchi e mura.
Zitti, silenzio, zitti, uscì e finestre.
Qua son venti balestre,
Mala di quei ventura,
Ch'a scurar l'altrui vista staran ritti.

2. Il Coro dei Lanzi briachi

Addio bische, addio osterie,
Sì difficili a lasciar:
Addio, patrie lastre mie,
Sì soavi a calpestar.
Alla guerra: andar, andar.
Per me qui
Stanza non è,
Né per me:
Tu che dì?
Via pur via, via tutti e tre.

Ohimè! ché dadi e carte,
Strentunar, massar, toppar,
Alle vacche esser in parte,
Pentolini rinforzar,
M'hanno fatto gheppio far:
Andar giù,
Messo a diacer
'N un forzier
Per mai più
Non potermi riaver.

Lieti, svelti, alto! alla via:
Diam nel corno a cavalcar.
Stammi allegra, spada mia,
Spera avverti a imbriacar.
Affrettar, sbranar, spallar
Tutto dì Fia tuo mestier
E piacer:
Sì sì sì Spada mia, quant'hai tu a ber

PRIMA SERIE

Michelangelo Buonarroti il Giovane, *Intermedi*

SECONDA SERIE

Michelangelo Buonarroti il Giovane, *Enimmi*

TERZA SERIE

Michelangelo Buonarroti il Giovane, *Le
Maschere; Intermedi*